

dova sepolto con magnifico mausoleo, condotto sul disegno di Michele Sammicheli, nella chiesa del Santo, e con epigrafe che i meriti del Contarini rammenta. Vedi *Morosini Storia*. Lib. IV. 430. 434. 441. Lib. VI. 579. 580. *Paruta*. Vol. I. 657. 665. 637. Vol. II. 84. 120. *Longo*. *Commentarj* manuscritti della guerra del 1557. *Temanza*. *Vite* ec. p. 185. 186. 187. *Moschini*. Guida di Padova. 1817. p. 39. 40. *Bigoni*. Il forestiere istruito p. 74. 75.

2. *Alessandro Contarini* era poeta. Di chi figliuol fosse non so assicurare fra' varii che, come ho detto di sopra, ci furono contemporanei. Se fosse figliuol di *Paolo* o *Pietro*, sarebbe nato del 1513, e morto del 1570, e sarebbe della casa stessa di quell'*Alessandro*, onde parla l'epigrafe che mi dà motivo a scrivere, cioè della casa di santa Ternita; ed anzi sarebbe l'avo di *Alessandro*. Un suo madrigale che comincia. *Deh non ponete fine*, con cui parla agli occhi proprj piangenti sta a pag. 254 del *Libro quinto* delle *Rime* di diversi raccolte dal Dolce. Venezia Giolito 1553. 8. Fu ristampato nelle *Rime di diversi raccolte da' libri altra volta impressi*, ivi Giolito 1556. 12. a p. 473. E anche ristampato nel *primo volume* delle *Rime* scelte di diversi raccolte dal Giolito e dedicate a Diomede Borghesi. 1587. 12. a pag. 476. Ma maggior numero di sue poesie trovasi a p. 161. 162. 163 del volume II delle *Rime di diversi nobili poeti Toscani raccolte da M. Dionigi Atanagi* (Venetia. Avanzo 1565 8) il quale Atanagi nella Tavola dice essere l'autore *gentiluomo Venetiano d' honorate qualità et vago et gentil poeta*. Consistono in sonetti otto, un madrigale, un'ottava sul solito petrarchesco stile. I sonetti hanno questo principio: 1. *Aere che da la chiara bella aurora*. 2. *A voi belle contrade a voi ritorno*. 3. *Ben nati augelli che 'n sul dì nascente*. 4. *Lieti arboscei, fiorite acerbe frondi*. 5. *Poichè del caro et amoroso bene*. 6. *Sparso era il capel d' oro anzi l' altero*. 7. *Superbe sponde ov' hor respira hor grida*. 8. *Vedeste, occhi, giammai beltà sì bella*. Il madrigale è: *Poichè ti piace Amore*. L'ottava. *A che ferirmi ah! dispietato arciero*.

Uno de' sonetti fu ristampato a p. 136 del Tomo XXXII. del *Parnaso Italiano* (Venezia Zatta 1783. 12). Venturino Vasolio ha in sua lode un epigramma, e sta a p. 44 del libretto: *Venturini Vasolii Fivizanensis poetae amoenissimum musarum viridarium. Papiæ* 1553. 4. Certamente di questo *Alessandro* intende di parlare Lodovico Dolce nel Dialogo della pittura, intitolato l' *Aretino* (Venezia Giolito 1557. 8. p. 17) annoverandolo fra i dilettanti di quest' arte *non meno ornato di lettere che di altre rare virtù*; e così pure lo nomina nella prefazione a' *quattro Libri delle Osservazioni* (Venezia Giolito 1562. 8. p. 22) come uno de' buoni scrittori in lingua volgare, e come studioso delle antichità. A lui anche indirizzava il Dolce una lettera, senza data, nella quale descrive *Venere e Alone* pittura dell' immortale Tiziano, ed è in risposta di una del Contarini nella quale dava contezza al Dolce di un quadro di Raffaello da se posseduto. Il Tiziano fu mandato al re d' Inghilterra. Vedi Zucchi *Idea del seg.* Parte III. p. 32. ediz. 1614 4. E non solo di pittura, ma altresì di musica pare ch' egli si diletasse; perciocchè lo si vede fra' *Musici* addetti alla celebre Accademia della Fama, come dall' *Istromento* di Deputazione di Fed. Badoaro. 1560. fol. già altrove da me indicato. Finalmente questo *Alessandro* è annoverato fralli possessori di musei di medaglie dal Vico, il quale attesta di essersi approfittato di esse in confermazione de' suoi detti (*Vico. Discorsi*. Venezia Giolito 1558. 4. p. 16.). E credo che questo pure sia quell' *Alessandro Contarini* che tornando di Francia ov' era stato col Veneto Ambasciatore Giovanni Moro cavaliere recò in Italia i due primi libri della Gerusalemme del Tasso tradotta in latino da Scipione Gentili, impressi *Lugduni apud. Io. Albaceum* 1584. 4. e ristampati in Venezia da Altobello Salicato col titolo: *Scipii Gentilis Solymeidos libri duo. priores de Torquati Tassi Italicis expressi. Venetiis* apud. Altob. Salic. 1585. 4. a' quali è premissa una epistola di Aldo Manucci. Vedi il Serassi (*Vita di Torq. Tasso* vol. II. p. XXXV) e Renouard. Alde. II. 145. ed. 1825).

4 piccolo del secolo XVII.) è malamente intitolato autore *Alessandro Contarini*, mentre è certo ch' egli non è se non se uno degli *Interlocutori*, e l' opera è del *Canale*; il che vuolsi avvertire affinchè non si cada nell' errore di scambiar il nome di uno con quello dell' altro, e perchè non si credano due opere di due differenti autori.